MILANO - Il sanguinoso agguato teso sabato a quattro portavalori

Sono forse francesi i rapinatori che hanno ferito le due guardie

Il bandito ferito ha detto: «Non parlo!» - Dei 94 milioni rapinati, 36 ritrovati nell'auto col cadavere di Romano Perego, uno della banda di via Osoppo - Migliorate le condizioni delle due vittime dell'aggressione

MILANO, 29 giugno

«Io non parlo», ha detto soltanto, con accento straniero, il bandito ferito ieri nel corso della rapina ai danni di quattro guardie giurate che stavano depositando le somme raccolte in cinque supermercati presso l'agenzia 18 della Banca nazionale del Lavoro di via Monte Velino a Milano. Così, fino a questo momento, il rapinatore non ha nemmeno un'identità precisa, è ancora Renato Blais di 34 anni, come egli stesso ha dichiarato di chiamarsi poco dopo essere stato scaricato dai suoi complici davanti al brefotrofio di viale Piceno.

Ma anche questo episodio conferma negli inquirenti l'idea che la banda che ha agito con tanta spietatezza fosse composta da «duri» stranieri, probabilmente francesi. Non ha precedenti la ferocia con la quale la rapina è stata condotta. Infatti i cinque rapinatori non hanno nemmeno tentato di farsi consegnare i soldi minacciando le guardie giurate, ma si sono schierati a semicerchio tre davanti alla «cassa continua», uno dietro una vettura della linea tramviaria «23» ferma al capolinea e uno dietro una «Simca». Appena le tre guardie giurate sono arrivate davanti alla banca con i 7 sacchetti colmi di milioni, hanno cominciato a sparare con «machine pistole», rivoltelle e un fucile caricato a «lupara» per uccidere.

Oggi è stato chiarito che i milioni che le guardie giurate avevano raccolto nei supermercati di viale Piave, viale Regina Giovanna, via Bergamo, viale Ungheria e via Ovidio erano in tutto 94 e 36 di questi sono stati ritrovati nell'auto usata per la rapina, accanto al corpo ormai senza vita di Romano Perego, il bandito già membro della banda di via Osoppo, che è rimasto ucciso nel corso della rapina.

Forse i banditi credevano di trovare più soldi di quanti in realtà ve ne fossero, tuttavia è certo che la brutalità e la ferocia che hanno dimostrato è senza precedenti nel panorama pur tormentato della criminalità milanese.

Resta da capire come in una banda del genere sia finito Romano Perego, che finora ha sempre avuto una parte di gregario, quasi sempre addetto al furto delle automobili che servivano per i colpi.

Ad una domanda sull'argomento, il capo della Mobile dott. Pagnozzi ha risposto argutamente che «anche nel mondo del crimine la professionalità è ormai in crisi».

Pare escluso che il colpo di ieri sia stato compiuto da elementi del vecchio «giro» di Perego. Infatti dal momento dell'identificazione del cadavere, gli agenti della Mobile hanno compiuto una quindicina di perquisizioni ed hanno controllato gli alibi di alcuni di questi personaggi, senza risultati positivi.

Per quanto riguarda il bandito ferito e ricoverato al Policlinico, c'è da dire che è stato operato ieri sera e che oggi le sue condizioni sono molto migliorate. Nella notte gli sono state rilevate le impronte digitali che sono state inviate a Roma mentre questa mattina il dott. Di Molfetta e i marescialli Siffredi ed Oscuri lo hanno interrogato ma la risposta è stata quella che abbiamo riferito all'inizio: «Io non parlo».

Ieri il rapinatore aveva detto di chiamarsi Renato Blais e di essere nato a Lione nel 1941, ma non pare che in Francia sia noto un personaggio che risponde a questo nome e a queste generalità.

Sempre critiche anche se leggermente migliorate in queste ore, sono le condizioni delle due guardie giurate ferite. Più grave è il brigadiere Carmine Tallo ferito per primo da una raffica sparata da una «machine-pistole» alla testa e all'addome ma gravi sono sempre anche le condizioni di Camillo Lanzetta ferito all'inguine e che ha perso molto sangue. La prognosi per entrambi è ancora riservata.

g. o.

Da tre giovinastri, presso Napoli

Due turiste violentate la terza accoltellata

NAPOLI, 29 giugno

Tre turiste straniere sono state aggredite da tre giovinastri che ne hanno violentate due e ferita la terza che si era ribellata.

L'episodio si è verificato oggi pomeriggio in una zona solitaria nei pressi di Casalnuovo verso le 15. Le tre ragazze si trovano ora ricoverate presso l'ospedale Nuovo Loreto. I tre delinquenti hanno fatto perdere le proprie tracce e vengono ricercati dalla polizia. Le ragazze Brigitte Petersen, di 21 anni, di nazionalità danese, Marianne Lassen, di 17 anni e Sabrina Koskowsky, di 17 anni queste ultime entrambe da Brema, erano venute da Roma con l'autostop fino al raccordo dell'autostrada con Casalnuovo. Qui avevano lasciato l'automobilista e, poco dopo chiedevano a tre giovani che passavano in bicicletta informazioni per raggiungere la stazione dalla quale prendere il treno per Taranto (nella città pugliese vive una sorella della Petersen).

I tre si erano offerti di accompagnarle, ma raggiunto un sentiero in un campo di grano, hanno aggredito le tre ragazze, riuscendo a violentarne due. La terza, Sabrina Koskowsky, si era opposta energicamente, ma è stata affrontata con un coltello e ferita alla gola. Dopo l'indegno gesto i tre delinquenti si sono dati alla fuga. Poco dopo le tre ragazze soccorse sono state accompagnate all'ospedale

Arrestato il detenuto per la cui fuga un agente si uccise

ROMA, 29 giugno

E' stato arrestato stamattina nella capitale Pietro Merletti, il detenuto che con la sua fuga aveva spinto l'agente di pubblica sicurezza Vincenzo Rizzi, che lo piantonava presso l'ospedale di S. Camillo, a suicidarsi. L'uomo è stato arrestato verso le quattro dall'agente di polizia Cosimo Marra, che l'ha sorpreso mentre entrava nella casa di un'amica, Lidia Calicchia, in via Riofreddo, a Centocelle. Sconvolto per la tragica morte dell'amico e collega Rizzi, con cui negli ultimi tempi si alternava nel servizio di piantonamento ai detenuti ricoverati nell'ospedale San Camillo, Marra ha cercato per proprio conto Pietro Merletti: soltanto dopo sedici giorni è riuscito a sorprenderlo.

Merletti, come si ricorderà, riuscì a convincere l'agente di PS Vincenzo Rizzi, 23 anni, da pochi giorni addetto alla sorveglianza di detenuti che dovevano essere sottoposti ad interventi, ad accompagnarlo, la sera del 12 giugno, fuori dell'ospedale per poter incontrarsi con una sua amica. Mentre si trovavano a cena in un ristorante, il Merletti fuggì approfittando di un momento di disattenzione dell'agente Rizzi, che, disperato per essersi fatto sfuggire il detenuto, si uccise.

TELERADIO

radio TV PROGRAMMI

TV nazionale

10.15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Napoli)
17,45 La storia della salvezza
18,15 La TV dei ragazzi
18,45 Tuttilibri
19,15 Telegiornale sport
19,30 Cronache italiane
19,45 Oggi al Parlamento
20,00 Telegiornale
20,40 Agguato ai tropici. Film. Regia di John Huston. Interpreti: Humphrey Bogart, Mary Astor, Sidney Greenstreet, Charles Halton
22,30 Prima visione
22,45 Telegiornale
23,00 Oggi al Parlamento

TV secondo

18,00 TVE. «Esperienze educative locali». Terza e quarta puntata del programma-inchiesta curato da Giampiero Cane
20.30 Telegiornale
21.00 I dibattiti del TG
22,00 Ritratto d'artista. «Lorin Maazel e la New Philarmonic Orchestra». Prima puntata del programma realizzato da Kenneth Corden
23,00 Sport. Sintesi registrata di una tappa della gara ciclistica Tour de France
23,10 Sette giorni al Parlamento

RADIO

PRIMO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 18, 23. Ore 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7,10: Il lavoro oggi; 7,45: Leggi e sentenze; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11,10: Incontri; 11,30: E ora l'orchestra; 12,10: Mezzogiorno al night; 13,20: Hit Parade; 14,05: J. Barry e le musiche di 007; 14,40: I misteri di Napoli (11); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17,05: Ffortissimo; 17 e 40: Programma per i ragazzi; 18: Allegramente in musica; 19,30: Ma che razza e...; 19,55: C'erano una volta; 20,40: Approdo; 21,10: La strabugiarda; 21,25: XX secolo; 21 e 45: Rassegna di solisti; 22,20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento

SECONDO PROGRAMMA

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30. Ore 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno con...; 8,40: Come e perché; 8,55: Galleria del melodramma; 9,30: I misteri di Napoli (11); 9,50: Canzoni per tutti; 10,24: Una poesia al giorno; 10,35: Tutti insieme d'estate; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: I discoli per l'estate; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15,40: Carara; 17 e 35: Spettacolo: Operazione nostalgia; Musiche di qualche tempo fa; 18,35: Discoteca all'aria aperta; 19,55: Norma di Vincenzo Bellini; 22,35: Bollettino del mare; 22,55: L'uomo della notte

TERZO PROGRAMMA

Ore 8,30: Progressione; 8,45: Fogli d'album; 9,30: Concerto di apertura; 10,30: La settimana di Ciaikovski; 11,40: Interpreti di ieri e di oggi; 12,20: Musicisti italiani di oggi; 13: La musica nel tempo; 14 e 30: Intermezzo; 15,30: Tastiera; 16: Neoclassico novecentesco in Italia; 17,10: Musica dolce musica; 17,40: Concerto di S. Behrendt; 18,25: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: I concerti di Napoli diretti da C. Zecchi; 20,30: Discografia; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Momento due

Televisione svizzera

ORE 19: Ciclismo: Tour de France; 19,30: Programmi estivi per la gioventù; 20,30: Telegiornale (a colori); 20,45: Obiettivo sport; 21 e 15: Psicologia infantile (telefilm); 21,45: Telegiornale (a colori); 22: Enciclopedia TV; 22,25: Re Lear. Libero adattamento di Mario Ricci, con Claudio Previtera, Tonino Campanelli, Mario Romano, Carlo Montesi, Angela Diana. Regia di Mario Ricci; 23,45: Ciclismo: Tour de France (servizio filmato a colori); 23,55: Telegiornale (a colori)

Televisione Capodistria

ORE 20,55: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati (a colori); 21,15: Telegiornale; 22: La vie martine slovene. Documentario del ciclo «L'uomo non ha confini» (a colori); 22,30: Musicalmente. Voglio essere de vostri. Kornel e Kovac. Spettacolo musicale (a colori)

Televisione jugoslava

PRIMO PROGRAMMA - ORE 18,30: Marionette; 19: La cronaca; 19,15: Hit parade; 19,45: Libri e denaro; 20,15: Cartoni animati; 20,30: Telegiornale; [illegible] 22,30: Circo [illegible] ... Documentario sulle donne; SECONDO PROGRAMMA - ORE 9 e 25: A. Manzoni: «I promessi sposi» (terza puntata); 20,30: Telegiornale; [illegible] 21,25: Sport: archeologia; 21,30: Musica classica; 22,24: ore 22,15: Film [illegible]

Partito da Berna

Scomparso un aereo con otto persone a bordo diretto a Venezia

GINEVRA, 29 giugno

Un aereo privato monomotore con sette passeggeri a bordo che aveva lasciato ieri mattina l'aeroporto di Berna per Venezia non ha più dato notizie di sè.

Sono state intraprese ricerche nella regione delle Alpi, tra i Grigioni ed il Gran San Bernardo, in attesa di un miglioramento delle condizioni meteorologiche, sono stati impiegati strumenti elettronici ma senza risultato. Aerei ed elicotteri si sono tenuti pronti in attesa di una schiarita, per iniziare sorvoli sul terreno.

L'aereo era pilotato da uno svizzero, si ignora invece la nazionalità dei sette passeggeri.

Torino

Ragazzo annega nel lago di Viverone

TORINO, 29 giugno

Un ragazzo di quattordici anni è annegato stamane nelle acque del lago di Viverone, al confine tra le province di Torino e di Vercelli. Lo sventurato giovane, Salvatore Annaloro, abitante a Torino nel popolare quartiere delle Vallette in via delle Peonie 1, si era recato stamattina in gita al lago con i fratelli e altri coetanei.

Verso le 11 i ragazzi hanno deciso di fare il bagno. Salvatore si è diretto verso il largo a nuoto ma giunto a circa sette metri dalla riva è stato colto da malore. I fratelli ed amici lo hanno visto annaspare e sparire sott'acqua. I vigili del fuoco di Ivrea giunti rapidamente sul posto e due sommozzatori dilettanti hanno ripescato il corpo di Salvatore mezz'ora più tardi.

ROMA — Circa 300 mila romani hanno affollato all'inverosimile ieri i brevi tratti di spiaggia libera del lido di Ostia

Nella massima tranquillità la prima domenica al mare senza «gabbie»

In trecentomila sulle spiagge romane senza pagare il pedaggio

Il libero accesso alla riva, dopo l'abbattimento delle reti, non ha provocato la tensione o gli incidenti paventati strumentalmente da alcuni concessionari degli stabilimenti privati - E' urgente attrezzare il litorale libero

ROMA, 29 giugno

Fin dalle prime ore del mattino in una giornata che si annunciava splendida e caldissima, centinaia di migliaia di romani si sono riversati con ogni mezzo sulle spiagge di Ostia. Richiamati dalla prospettiva di un bagno refrigerante e dalla novità della prima domenica senza mare «in gabbia» sono stati 300 mila, se non di più a riempire i pochi chilometri del litorale più vicino alla capitale: qualcosa cioè come tre bagnanti per ogni metro quadrato di sabbia.

Come sempre anche questa mattina affollata all'inverosimile la spiaggia libera di Castel Porziano che fin dalle prime ore dell'alba ha fatto segnare il «tutto esaurito» e le altre fette di arenile comunale sparse tra il numero sì stabilimenti privati.

Ma la grande novità che aveva fatto rumore nei giorni scorsi, come dicevamo era proprio quella del mare libero. Se infatti già da tre giorni ormai negli stabilimenti balneari veniva applicata l'ordinanza della magistratura e della capitaneria di porto, che dà a tutti la possibilità di accedere alla riva senza dover pagare il biglietto di ingresso nelle strutture private, il vero e proprio esame era naturalmente atteso per la giornata festiva di oggi.

E le nuove norme, che avevano fatto temere a molti — spesso strumentalmente — caos e confusione sulla spiaggia, da questo punto di vista hanno superato la prova in maniera brillante. Nessun incidente, niente atti di teppismo, poche anche le discussioni e le polemiche, malgrado un atteggiamento non certo invitante da parte dei concessionari e dei bagnini degli stabilimenti.

«Meglio di così non poteva andare. Non siamo mai stati costretti ad intervenire. La situazione malgrado la gran folla è stata anche più calma che negli scorsi anni». Questo il commento del locale commissariato di polizia che assieme ai carabinieri ai vigili e alla capitaneria di porto aveva il compito di tenere sotto controllo una situazione che alcuni avevano previsto incandescente.

La risposta dei romani è stata invece più che civile. Arrivati al mare dopo uno snervante viaggio in auto sulla intasatissima Cristoforo Colombo (che collega la città al lido) o stipati nei vagoni della metropolitana che scaricava a getto continuo, i bagnanti hanno atteso pazientemente i loro turni in fila per entrare negli stabilimenti o per piazzare gli ombrelloni e le sedie a sdraio sulle spiagge libere.

Se da questo punto di vista quindi bisogna essere del tutto soddisfatti non altrettanto si può dire per ciò che riguarda la concreta applicazione dell'ordinanza. Le norme emanate dalla capitaneria di porto infatti lasciavano a dito a diversi dubbi e si prestavano a numerose interpretazioni. Così che i proprietari degli stabilimenti in questo anche aiutati dagli annunciati «pattuglioni» speciali creati per controllare la situazione hanno avuto facile gioco a imporre una interpretazione restrittiva del provvedimento.

Ai bagnanti che entravano negli stabilimenti senza pagare per raggiungere la fascia di spiaggia demaniale che corre per una profondità di cinque metri lungo la battigia si proibiva addirittura di sostare o di sdraiarsi sulla sabbia per prendere un po' di sole.

Spesso davanti agli ingressi degli impianti privati gruppi di bagnanti sono stati fermati e scoraggiati ad entrare, il più delle volte — a dir poco — con modi poco gentili. E a sostituire le reti che prima ingabbiavano spiaggia e acqua c'erano nutrite schiere di robusti bagnini — veri e propri picchetti — che pretendevano di «controllare» fino a seguirlo passo passo, chi passeggia va sulla riva di proprietà di qualche lussuoso impianto balneare.

Si è tentato in questo modo di rendere completamente vano il provvedimento sollecitato dal pretore Gianfranco Amendola e per cui si sono battuti per anni i romani. La spiaggia, i chilometri e chilometri di litorale che dovevano essere restituiti a tutti i cittadini dopo anni ed anni di assurdi divieti e privilegi sono per molti versi ancora inaccessibili. Molti così hanno preferito ripiegare verso le spiagge libere affollate all'inverosimile piuttosto che essere costretti a subire i divieti e le osservazioni dei bagnini.

Certo il giudizio che si può dare è ancora parziale. La giornata di oggi è stata di rodaggio ma ha sostanzialmente confermato che l'ordinanza della capitaneria di porto è un primo risultato da cui partire per rendere a tutti i romani la possibilità di trascorrere gratuitamente e liberamente una giornata di riposo al mare. Altri passi in avanti debbono essere compiuti, attrezzando prima di tutto le spiagge libere oggi spesso ridotte, dall'incuria dell'Amministrazione capitolina a veri e propri immondezzai e allo stesso tempo garantendo a tutti la reale possibilità di accedere pagando soltanto i servizi, agli stabilimenti privati.

Attesa a Siena per la corsa del 2 luglio

Abbinati per il Palio Contrade e cavalli

DAL CORRISPONDENTE

SIENA, 29 giugno

Con la scelta dei cavalli e la loro assegnazione a sorte alle dieci contrade Siena è entrata nel vivo del Palio che si correrà il 2 luglio. Questa mattina, infatti davanti ad una numerosa folla, il sindaco di Siena assieme ai Capitani delle contrade ha estratto a sorte gli accoppiamenti contrada-cavallo. Per quanto riguarda i cavalli (ne sono stati presentati in tutto 22) c'è da osservare la netta predominanza delle riconferme. Parliamo in primo luogo di «Orbello» un baio di otto anni che ha una lunga esperienza della piazza e al suo attivo due vittorie, che è andato all'«Oca». Si tratta senza dubbio del favorito in assoluto che oltretutto sarà montato dal fantino Andrea Degortes detto «Aceto» il più famoso di questi anni.

Proseguendo fra le favorite vanno incluse l'«Istrice» e l'«Aquila». Infatti hanno avuto in sorte rispettivamente «Rimini» e «Pitagora»: il primo ha corso l'anno scorso, l'altro ha al suo attivo ben sei Pali. A condurli, quasi sicuramente, saranno il fanti no «Capretto» (vero nome Pietro Mighelli) e Bazza. Quest'ultimo è un vero esperto della piazza, avendo già vinto sei volte il Palio.

Non è da sottovalutare neppure «Ringo». Questo cavallo grigio di 11 anni che ha già corso quattro volte il Palio è andato al «Drago» e sarà montato da Antonio Trinetti, detto «Canapetta».

Abbinamo poi la «Lupa» con «Riomarino» (ha corso una sola volta in piazza) che dovrebbe essere montato da Saro Pecoraro («Tristezza»), la «Civetta» con Rucola (incertissima fino all'ultimo la monta), l'«Onda» con «Quebel» (una sola presenza in piazza) montato dal fantino Manzi, il «Nicchio» (che ha avuto «Rondine II» (una sola presenza in piazza) montato con sicurezza da Donato Tamburelli detto «Rondone».

Due soli infine i cavalli nuovi: si tratta di «Lucianella» che non ha dato stamattina una cattiva prova e che è andata in sorte alla «Pantera». Il «Bruco», non avendo vinto il Palio ormai da 20 anni aspettava con ansia quest'occasione. E' venuta invece una mezza delusione avendo avuto assegnato il cavallo «Urbano» un esordiente bajo bruno di 8 anni. Anche questo cavallo ha fatto stamattina una buona impressione ma andrà visto alla prova dei fatti il 2 luglio. Mai come quest'anno sono forti le incertezze perchè tranne «Orbello» nessun cavallo presenta qualità eccellenti.

Laura Vigni

A Milano, seguendo le tracce di una bella ragazza

Arrestato un italo-tunisino rapinatore internazionale

E' Bernard Saliba, che partecipò anche al sanguinoso colpo ai danni della Stefer di Roma

MILANO, 29 giugno

L'imperativo «cherchez la femme» è stato seguito ancora una volta con successo dal la Criminalpol diretta dal vice questore dott. Sgarra e dalla Mobile di Verona che seguendo le tracce di una bella parigina hanno messo le mani su un pericoloso fuorilegge sospettato di vari e gravi delitti e ricercato dalle polizie di mezza Europa.

L'arrestato è il tunisino Bernard Saliba di 29 anni nato a Tunisi da padre tunisino e da madre italiana imparentata con la famiglia Coppola. Saliba era già noto alla polizia italiana in quanto faceva parte della banda dei fratelli Turatello, il più famoso dei quali «Francis faccia d'angelo» è stato autore di una lunga serie di rapine in varie parti d'Europa. Lo stesso Saliba ha partecipato alla rapina compiuta a Roma ai danni della Stefer, azienda di trasporti della capitale.

Per definire bene l'importanza dell'arresto occorre dire che egli è fortemente sospettato di aver preso parte ad una rapina avvenuta due anni fa al Banco di Roma di **Verona, che fruttò una trentina di milioni** e durante la quale i rapinatori ferirono col calcio delle pistole un cassiere e due clienti.

A Verona pare che Saliba avesse svolto parecchia «attività» ed in effetti Verona in questi ultimi anni ha visto la crescita di una criminalità nuova che ha effettuato clamorose operazioni le più note delle quali sono i sequestri di persona del presidente della locale squadra di calcio Saverio Garonzi liberato dietro il pagamento di un miliardo e dell'industriale calzaturiero Ivo Antonini liberato dopo il pagamento di 805 milioni.

Inoltre Bernard Saliba è fortemente sospettato di aver in qualche modo partecipato all'uccisione del rapinatore belga ma con attività internazionale Noel Mouska ucciso con un colpo di pistola sparatogli a bruciapelo e poi gettato da un'automobile in corsa che lo trascinò per qualche decina di metri in via Buoncompagni a Milano il 31 ottobre dello scorso anno. Si sa che Saliba conosceva bene Mouska e che il 30 ottobre il tunisino si trovava a Milano.

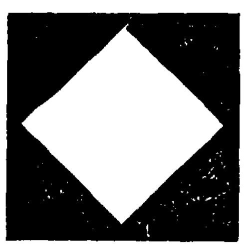
Da tempo gli uomini della Criminalpol, della Mobile di Verona, dell'Interpol di Roma e di quella di Parigi davano la caccia all'italo tunisino sul quale tra l'altro pendeva anche un ordine di cattura emesso dal Tribunale di Firenze. Finalmente gli uomini del dott. Sgarra erano venuti a sapere che Saliba aveva una donna Fernanda Koublet una bella ragazza rossa di capelli nata a Parigi 23 anni fa che spesso veniva in Italia.

Ieri hanno saputo che la ragazza sarebbe arrivata in Italia accompagnata da una sorella di 13 anni di Bernard Saliba con un volo dell'Air France in arrivo a Linate alle 19,35. Ad attenderle si sono recati il dott. Aragno della Criminalpol e il dott. Servakis della Mobile veronese con il maresciallo Innocenti e il brigadiere Spano.

Quando le due donne sono arrivate gli agenti le hanno seguite fino al posteggio delle vetture e qui hanno trovato Bernard Saliba che le attendeva a bordo di una A 112. L'uomo ha tentato di fuggire ma è stato bloccato ed inutilmente ha mostrato documenti falsi.

NOVITÀ EDITORI RIUNITI

Lavigne
Le economie socialiste europee



Nuova biblioteca di cultura - pp 600 - L 6 500
Le strutture e i meccanismi economici dell'Unione sovietica e degli altri paesi socialisti d'Europa in uno studio d'insieme eccezionalmente documentato

Colombi
VITA DI MILITANTE
Biblioteca del movimento operaio italiano - pp 290 - L 3 200
Da garzone muratore a dirigente politico: la storia di un combattente della classe operaia dalla prima guerra mondiale alla caduta del fascismo

Pistillo
Giuseppe Di Vittorio 1924 - 1944

Biblioteca del movimento operaio italiano - pp 500 - L 5 000
Dall'adesione al partito comunista al Patto di Roma di unità sindacale: l'attività e le lotte politiche di uno dei più prestigiosi dirigenti del movimento operaio italiano e internazionale.

Cardia
Il diritto di famiglia in Italia
Argomenti - pp 384 - L 2 800
Dal Concordato alla riforma del codice: al problema dell'aborto la prima storia critica del diritto familiare italiano. In appendice il testo della nuova legge recentemente approvata in Parlamento

Solovev
PRODUTTIVITA' E SOCIALISMO
Prefazione di Sergio Garavini
Argomenti - pp 160 - L 1 200
Intensità del lavoro e produttività nello studio di un sociologo sovietico presentato da un ampio saggio di uno dei nostri dirigenti sindacali teoricamente più preparati

Cerroni
Il rapporto uomo-donna nella civiltà borghese
Argomenti - pp 176 - L 1 400
Eros e famiglia in una acuta analisi marxista.

De Mauro, Geymonat, Lombardo Radice, Mezzetti, Villari, Violini
QUESTIONI DI DIDATTICA
A cura del CIDI
Paideia - pp 120 - L 900
Studiosi docenti discutono sui contenuti e sui metodi dell'insegnare intesi come stimolo alla formazione di una nuova personalità criticamente dotata

IL BAMBINO NON VISTO
A cura del dipartimento servizi sociali del comune di Foligno
Paideia - pp 112 - L 1 500
Il tema della formazione professionale dell'educatore momento determinante per un positivo rapporto adulto-bambino nel processo educativo in una esperienza che ha avuto un'eco nazionale

Pancaldi
I compagni di quartiere

XX secolo - pp 160 - L 1 800
Un quartiere di Bologna durante la Resistenza in un racconto scarno ma ricco di insospettate qualità narrative

Carlander
LE AMERICANE

XX secolo - pp. 300 - L. 2 500
Un quadro oggettivo e stimolante della condizione femminile negli Stati Uniti attraverso uno spaccato generale della società americana.

Hume
POLITICA E SCIENZA DELL'UOMO
A cura di Lia Formigari
Le idee - pp. 320 - L. 2 000
Gli scritti politici di un grande ideologo della borghesia alla vigilia della rivoluzione industriale.

FORTEBRACCIO FANFANEIDE
CON I DISEGNI DI GAL

Disegni di Gal
Fuori collana - pp 120 - L 1 000
I più graffianti corsivi sul segretario della DC dal referendum sul divorzio alla campagna elettorale del 75

LENIN
OPERE SCELTE VI
Opere scelte di Lenin in sei volumi - pp 800 - L 3 000

Gaetaniello, Trombadori
HOMO HOMINI
Libri d'arte - pp 160 - 52 tavole in bianco e nero - L 6 000
Il tema della violenza nei disegni dello scultore Vincenzo Gaetaniello e in una scelta di corrispondenze a «L'Unità» di Antonello Trombadori dal Viet Nam al Medio Oriente dal Bangla Desh ai ghetti negri d'America

XIV CONGRESSO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Fuori collana - pp 940 - L 4 500
Gli atti e le risoluzioni del XIV Congresso del PCI svoltosi a Roma dal 18 al 23 marzo 1975

Zivkov
LA COSTRUZIONE DEL SOCIALISMO IN BULGARIA
Prefazione di Paolo Bufalini
Fuori collana - pp 560 - L 5 000
Seconda edizione riveduta e aggiornata